LA GIORNATA DELLA TERRA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2024

Celebrazioni senza retorica ma raccontando sforzi per uno strumento previsto dalla Legge

Pescasseroli, 22 aprile 2024. A che punto è lo strumento di pianificazione che garantisce gli interessi delle persone, degli animali e degli habitat nel territorio di un Parco qual è il nostro?

Facciamo un po' di storia in modo da far capire a tutti l'iter del Piano del Parco e dove ci troviamo ora. La Legge Quadro sulle aree protette, la 394/91, prevede che ogni parco nazionale si doti di un Piano. Quello del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, in corso di approvazione, è un Piano che viene da lontano, frutto di faticose analisi sui molteplici aspetti trattati e di studi approfonditi, di mediazioni con istituzioni e cittadini, di sforzi compiuti nel corso di lunghi anni dai tecnici che si sono succeduti in questa impresa, avendo sempre come obiettivo il raggiungimento dell'interesse comune, che per il ruolo rivestito dal Parco e dai valori in esso custoditi, ha un respiro internazionale, che va ben oltre i confini amministrativi dell'area protetta.

Il tutto nella consapevolezza che dove manca un quadro di riferimento normativo e organizzativo certo, spesso trae vantaggio chi approfitta dell'area grigia per il perseguimento dei propri interessi personali, a discapito di quelli collettivi. L'Ente Parco ha dato avvio alla procedura di Piano il 9 novembre 2010, previo parere favorevole della Comunità

del Parco, che rappresenta le comunità locali: 3 Regioni, 3 Province, 3 Comunità Montane e 24 Comuni.

La proposta di Piano venne subito trasmessa alle Regioni interessate per il prosieguo di competenza, ma subito dopo si arenò a causa di una serie di novità legislative che avevano influenzato anche la procedura per l'approvazione dei Piani di altri parchi nazionali.

Dopo un lungo periodo di stasi, nel 2020 venne ripreso il percorso e nel 2021 le Regioni Abruzzo, Lazio e Molise sottoscrivevano un protocollo d'intesa per l'approvazione definitiva del Piano del Parco, e la Regione Abruzzo, in qualità di ente capofila, avviava la necessaria procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) che si concludeva con Determinazione favorevole.

Contestualmente all'apertura delle consultazioni previste in sede di V.A.S., il Piano è stato depositato presso le Regioni, le Comunità Montane e i 24 Comuni direttamente interessati per la fase di accesso da parte di tutti i soggetti interessati: cittadini, associazioni, organizzazioni di categoria, ecc. Tuttavia, in considerazione del fatto che la prima nota era stata disattesa da alcuni dei Comuni interessati, gli atti del Piano del Parco sono stati pubblicati, per l'accesso di chiunque fosse stato interessato, 120 giorni invece dei 60 previsti dalla norma. Al fine di consentire a tutti di poter esercitare il diritto alle osservazioni da parte del pubblico.

Nel periodo di pubblicazione sono pervenute al Parco n. 54 osservazioni da parte di Comuni, cittadini e categorie rappresentative. Le stesse, come emerge chiaramente dall'apposito documento che le riporta tutte, che è stato trasmesso a tutti gli enti interessati ed è disponibile sul sito del Parco, sono state in gran parte accolte. Solo alcune vennero respinte e nel documento sono riportate anche le motivazioni della mancata accettazione.

Con Deliberazione n. 1 del 10 febbraio 2023, il Consiglio Direttivo dell’Ente Parco ha adottato il Piano del Parco, prendendo atto dei pareri resi in sede di VAS, nonché delle osservazioni accolte, ha apportato le conseguenti modifiche agli elaborati di Piano, ed ha licenziato lo schema di intesa con le Regioni e i Comuni per l’approvazione del medesimo.

Con nota del 27.04.2023, la Regione Abruzzo, trasmetteva gli elaborati di Piano e lo schema di intesa, da sottoscrivere sia alle Regioni Lazio e Molise, sia ai Comuni di Barrea, Bisegna, Civitella Alfedena, Gioia dei Marsi, Opi, Ortona dei Marsi, Pescasseroli, Scanno e Villetta Barrea, ovvero di quelli con una parte del territorio interessata da zone D del Piano e perciò chiamati a sottoscrivere l’intesa prevista dalla legge. Tutti i Comuni abruzzesi interpellati approvavano, con specifiche Delibere di Consiglio Comunale il Piano e l’Intesa, autorizzando la sottoscrizione con la Regione Abruzzo e l’Ente Parco.

In data 18.01.2024, la Giunta Regionale della Regione Abruzzo adottava la proposta di approvazione del Piano al Consiglio Regionale che non è riuscito a valutarlo, previo passaggio dalle competenti Commissioni consiliari, a causa della fine della legislatura col conseguente rinvio alla successiva.

Nella Regione Lazio l’iter ha dapprima risentito del rinnovo del Consiglio Regionale, avvenuto a seguito delle elezioni amministrative di febbraio 2023 e successivamente dell’esigenza di assicurare una verifica di coerenza con la vigente pianificazione paesaggistica (la Regione Lazio è l’unica, fra le tre interessate, ad esser dotata). Grazie alla sinergia tra funzionari e uffici, regionali e del Parco, anche quest’ultimo scoglio appare superato e a breve il Piano sarà trasmesso dalla Regione ai Comuni interessati all’intesa, Picinisco, San Donato Val Comino e Settefrati, per essere successivamente approvato in sede di Giunta Regionale.

Per quanto riguarda la Regione Molise, sono state accordate le

intese al Piano del Parco da parte dei Comuni direttamente interessati alla zona D, Comune di Pizzone e Comune di Rocchetta, che hanno visto riconosciute le legittime richieste. L'intesa stessa è stata successivamente perfezionata con la sottoscrizione da parte del Parco, della Regione Molise e dei Comuni interessati, in data 08.08.2023.

In data 19.01.2024 la Giunta Regionale ha adottato la Delibera n. 31, recante la proposta di approvazione del Piano al Consiglio Regionale. Esprimeva anche parere favorevole la III Commissione Consiliare. Come noto, l'approvazione del Piano è stata posta all'ordine del giorno del Consiglio Regionale, nella seduta del 19 marzo 2024 ma, è stata rinviata in Commissione per approfondimenti.

Dunque, nonostante il complesso iter procedurale, appena raccontato, la conclusione del processo e la definitiva approvazione del Piano sembra ancora lunga soprattutto dove, nonostante tutti i passi fatti, si è addirittura deciso di tornare indietro. Ciò lascia in piedi le norme di salvaguardia, impedisce l'attuazione delle norme di indennizzo e la realizzazione del Piano di Sviluppo Socio-Economico.

"Oggi più che mai – ha dichiarato il Presidente del Parco Giovanni Cannata – *abbiamo bisogno di avere una convergenza di*

intenti tra ciò che pensiamo, diciamo e di conseguenza facciamo. La crisi ambientale non si affronta con mere dichiarazioni di principio, né con posizioni polarizzate verso l'interesse di pochi, ma con lungimiranza, verso gli interessi collettivi, attuali e futuri, soprattutto da parte delle Istituzioni. È necessario dare slancio a questa visione perché nuovo è lo scenario ambientale, culturale ed economico che ci apprestiamo a vivere nell'immediato futuro. La pianificazione e l'attenzione alle regole è la base del nostro vivere civile".

ALLA RICERCA DI UN'OPERA SCONOSCIUTA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2024

"Ritratto di Carlo Ulisse de Salis"
di Felix M. Diogg

La Valtellina vista dai Grigioni. Carlo Ulisse de Salis, studioso svizzero del Settecento, è l'autore di uno scritto di storia locale che non si sa se sia stato pubblicato

[Articolo di Franco Cercone. Pubblicato su "Il Graffito", mensile di informazione e cultura a cura della Biblioteca civica di Grosio, Anno IX, N. 6, giugno 1994.]

di Franco Cercone

Chi legge i monumenti storiografici della "nostra" cara Valtellina – ci riferiamo particolarmente alle opere di

Alberti, Besta, Romegialli e Urangia Tazzoli – nota che sotto il profilo bibliografico e quindi delle fonti storiche non sono citati i contributi di parte grigione, certamente utili ai fini della comprensione dei difficili rapporti da sempre esistiti fra i due gruppi etnici in questo particolare scacchiere geografico. Tale menda affiora anche in recenti pubblicazioni come la magnifica monografia storico-artistica dal titolo *"La Chiesa di San Giorgio a Grosio"*, a cura di Gabriele Antonioli, Giorgio Galletti e Simonetta Coppa, che meritava forse una migliore messa a fuoco della simbologia di San Giorgio "vincitore del drago", simbolo delle acque malsane nonché del culto delle cosiddette "Madonne del latte", tema questo presente nell'affresco di Giovannino da Sondalo (Cappella di Sant`Antonio Abate) e sul quale tomeremo sia per evidenziare le straordinarie somiglianze stilistiche che la Madonna di Grosio offre se paragonata ad altri esempi umbro-abruzzesi coevi, sia per trattare l'importante argomento dei culti galattogeni.

Dicevamo poc'anzi che della storiografia grigione gli storici valtellinesi hanno tenuto scarso conto e allora, alla loro attenzione, vogliamo sottoporre una sconosciuta opera di Carlo Ulisse de Salis, barone di Marschlins, nel cantone svizzero dei Grigioni, dove nasce nel l728. Quella dei de Salis è una delle famiglie più potenti e rappresentative in terra grigione. Essa si è distinta per i suoi teologi e giuristi, per i suoi uomini d'arme e politici, come lo stesso Carlo Ulisse sottolinea nell'opera *Stegmatographia Rheticae familiae Saliceorum*, *vulgo 'a Salis, ex authenticis docomentis deducata,* pubblicato a Coira nel 1782.

Ulisse de Salis in particolare, nonno del Nostro e Signore nel l6l3 del castello di Marschlins, fu al servizio di Venezia e poi Maresciallo di campo di Luigi XIV, che si avvalse di lui per missioni che precedettero la pace di Westfalia. Fautori dei Borboni di Francia, i de Salis assunsero una posizione preminente nel Cantone dei Grigioni e la rafforzarono con

Giovanni Gaudenzio, Landmann della Lega Retica tra il 1766 e il 1792 e nominato tre anni prima (1789), in coincidenza con lo scoppio della Rivoluzione Francese, Capitano Generale della Valtellina.

Carlo Ulisse de Salis, nato come s'è detto nel castello di Marschlins nel 1728, rivela ben presto ingegno e un multiforme interesse per gli studi storici, economici, botanici e persino medici. Infatti nel quarto volume del noto *Dizionario biografico universale* di Felice Scifoni (Firenze, 1845-46), l'autore riferisce, senza riportarne il titolo, un lavoro di Carlo Ulisse, in tre volumi, sulla *hemweh*, malattia endemica delle popolazioni del Cantone dei Grigioni. Di forte tempra e fisico robusto, Carlo Ulisse de Salis intraprende nel 1787 (e quindi all'età di 59 anni) un viaggio a Napoli, attratto dall'eco dell'insegnamento di Antonio Genovesi sull'economia e sull'incremento sia delle scienze naturali che dell'agricoltura, argomento quest'ultimo particolarmente a cuore del Nostro. Frutto di questo suo viaggio nel Regno di Napoli sono due volumi pubblicati a Zurigo:

- il primo, dal titolo *Beitrage zur naturlichen und oeconomisken Kenntniss des Koenigreichs beiden Sizilien;*
- il secondo, dal titolo *Reisen in verschiedenen Provinzen des Koenigreichs Neapel* (Zurigo, 1793).

Quest'ultima opera vede la luce mentre il Nostro è esule a Vienna, perché dopo aver fatto ritorno a Marschlins nel 1790, egli si era schierato contro la Francia repubblicana ed era stato costretto a riparare nella capitale austriaca, dove sarebbe morto nel 1800.

Ma perché – si chiederà il lettore – questa digressione? È presto detto. La seconda opera di Carlo Ulisse, in precedenza citata, cioè *Reisen ecc…* contiene una minuziosa analisi della situazione socio-economica della Puglia fine Settecento, che attrasse l'attenzione di una studiosa di Trani, Ida Capriati

che la tradusse con il titolo *“Nel Regno di Napoli. Viaggi attraverso varie Province nel 1789 di Carlo Ulisse de Salis Marschlins”* e la pubblicò a Trani per i tipi dell’editore Vecchi nel 1909.

Nella prefazione la Capriati, accennando alla vita e agli scritti di Carlo Ulisse de Salis, cita un’opera del Nostro dal titolo *Frammenti della Storia della Valtellina,* ancora “inedita”, secondo l’autrice, e allo stato di manoscritto, ma assai importante per le vicende storico-artistiche della Valtellina.

Invece nel già citato *Dizionario biografico universale*, l’opera di Carlo Ulisse de Salis risulta pubblicata nel 1792, addirittura in quattro volumi.

Tale notizia è confermata da T. Pedìo che ha curato per i tipi dell’editore Congedo la seconda ristampa del *Reisen* di Carlo Ulisse de Salis (Galatina,1979). Come conciliare la duplice “versione”?

A noi resta un forte dubbio circa la pubblicazione dei *Frammenti della Storia della Valtellina*, attualmente forse ancora allo stato di manoscritto. Se non altro perché il de Salis nel 1792, data della presunta pubblicazione dell’opera, certamente in lingua tedesca, era esule a Vienna, dove si sarebbe spento, come già detto, nel 1800. Comunque, pubblicata o no, l’opera, dati gli interessi specifici di Carlo Ulisse, deve certamente contenere documenti storici di estrema importanza per la Valtellina, molti dei quali giacenti forse nello stesso archivio di famiglia a Marschlins. Spetta ora agli studiosi grosini il compito di sciogliere l’enigma. In tal modo essi apporteranno un decisivo contributo diretto alla ricostruzione di quell’affascinante poema epico che è appunto la Storia della Valtellina e delle sue Genti.

TORNA AL CINEMA IL LAGO DEI CIGNI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2024

In diretta con il Royal Ballet Mercoledì 24 aprile 2024

Montesilvano, 22 aprile 2024. Il lago dei cigni, lo spettacolo più amato del Royal Ballet, torna nei cinema di tutto il mondo. Questa produzione del balletto più noto di tutti i tempi, che racconta l'amore sfortunato tra la principessa-cigno Odette (Yasmine Naghdi) e il principe Siegfried (Matthew Ball), incanterà sia gli appassionati del genere sia coloro che si avvicinano per la prima volta al mondo del balletto.

La meravigliosa e coinvolgente musica di Čajkovskij si unisce alla fantasia visionaria del coreografo Liam Scarlett e del designer John Macfarlane in uno spettacolo ammaliante, che restituisce tutta la magia di un classico senza tempo.

Trasmesso in oltre 1300 sale cinematografiche in 43 diversi Paesi, Il lago dei cigni si prepara a diventare uno dei più grandi eventi cinematografici del Royal Ballet di questa stagione.

Lo spettacolo sarà trasmesso in diretta al cinema mercoledì 24 aprile 2024 dalle ore 20:15.

La stagione della Royal Opera House è distribuita nei cinema italiani da Nexo Digital in collaborazione con MYmovies.it.

The Royal Ballet

IL LAGO DEI CIGNI

In diretta mercoledì 24 aprile 2024, ore 20.15

Odette/Odile Yasmine Naghdi

Principe Siegfried Matthew Ball

Musica: Pëtr Il’ič Čajkovskij

Coreografia: Marius Petipa e Lev Ivanov

Coreografia aggiuntiva: Liam Scarlett e Frederick Ashton

Produzione Liam Scarlett

Scene: John Macfarlane

Lighting Designer David Finn

Direttore d’orchestra: Martin Georgiev

Orchestra of the Royal Opera House

Con il generoso sostegno di Julia and Hans Rausing, Aud Jebsen, Yleana Arce Foundation, John and Susan Burns OBE, Sir Lloyd and Lady Dorfman OBE, Kenneth and Susan Green, Alan and Caroline Howard, Huo Family Foundation, Doug and Ceri King, Celia Blakey, Stephen and Dina Lucas, Lindsay and Sarah Tomlinson and The Friends of Covent Garden.

PROSSIMI APPUNTAMENTI STAGIONE 2023/2024

The Royal Opera

CARMEN (NUOVA PRODUZIONE)

Mercoledì 1 maggio 2024, ore 19.45

Direttore d’orchestra: Antonello Manacorda | Regia: Damiano Michieletto

Cast: Aigul Akhmetshina, Piotr Beczala, Kostas Smoriginas, Blaise Malaba, Sarah Dufresne, Olga Kulchynska, Gabrielė Kupšytė, Pierre Doyen, Vincent Ordonneau, Grisha Martirosyan

La nuova e frizzante produzione di Damiano Michieletto evoca tutta la passione e il calore della partitura di Bizet, che comprende la sensuale Habanera di Carmen e l’emozionante canzone del Toreador. Antonello Manacorda ed Emmanuel Villaume dirigono un entusiasmante cast internazionale con Aigul Akhmetshina nel ruolo principale.

The Royal Opera

ANDREA CHENIER

Martedì 11 giugno 2024, ore 20.15

Direzione: Antonio Pappano| Regia: David McVicar

Cast: Jonas Kaufmann, Sondra Radvanovsky, Amartuvshin Enkhbat

Jonas Kaufmann è il protagonista della spettacolare messa in scena di David McVicar, sotto la bacchetta di Antonio Pappano, collaboratore di lunga data, che dirige l’epico dramma storico di Giordano sulla rivoluzione e l’amore proibito nella sua ultima produzione come direttore musicale della Royal Opera.

ESPRIMIAMO SODDISFAZIONE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2024

Nuove deleghe assegnate a Paola Cianci

Vasto, 22 aprile 2024. La sua presenza in Giunta viene rafforzata con la nuova delega all'Istruzione che insieme alle Politiche giovanili rappresentano un binomio perfetto per lo sviluppo di iniziative e progetti che vedono come protagoniste le nuove generazioni.

Oltre alle Politiche giovanili, un'altra conferma che merita di essere sottolineata è quella della delega alla tutela e benessere degli animali che ha visto la nostra Assessora lavorare assiduamente in questi anni per la realizzazione del nuovo canile comunale, dalla progettazione all'esecuzione dei lavori in corso d'opera, garantendo sempre un dialogo aperto e collaborativo con le associazioni che operano in questo settore.

Una sfida delicata ed impegnativa sarà quella delle Politiche cimiteriali, l'obiettivo dovrà essere quello di rendere sempre più decoroso in termini di pulizia e manutenzione un luogo che sta molto a cuore alle famiglie vastesi che hanno perso i lori cari, su cui è in corso un ulteriore ampliamento.

A queste si aggiunge la delega all'agricoltura su cui chiederemo alla Regione Abruzzo delle risposte sulla questione dei rimborsi per i danni da maltempo e peronospora che gli agricoltori del territorio hanno subito pesantemente.

Come gruppo sosterremo questa nuova fase dell'Amministrazione comunale con attenzione affinché si arrivi alle elezioni del 2026 con una coalizione rafforzata sia dei risultati conseguiti che da una connotazione politica che esprima al

massimo i valori del centrosinistra.

Mario Enrico Testa

Coordinatore Sinistra per Vasto

Francesco del Viscio

Consigliere Comunale Sinistra per Vasto

LA MADONNA DELLO SPLENDORE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2024

La Messa officiata dal Vescovo Leuzzi al termine della tradizionale processione in centro storico.

Giulianova, 22 Aprile 2024. Anche l'Amministrazione comunale partecipa alla processione della statua della Madonna dello Splendore. Come sempre, si è ripetuto il rito che, nel giorno a Lei dedicato, testimonia più di ogni altro la devozione del popolo giuliese alla Vergine Maria che apparve all'umile Bertolino.

Il simulacro è uscito alle 10 dal duomo di San Flaviano, tra due ali di folla. Presenti il Vescovo Lorenzo Leuzzi, i parroci di Giulianova, il rettore del Convento dei Cappuccini, gli amministratori comunali, il corteo ha raggiunto il Santuario della Madonna dello Splendore.

Dopo la consueta esplosione dei fuochi pirotecnici, la processione ha proseguito il suo percorso ed è giunta alle 12 in piazza Buozzi per la celebrazione della Messa.

CONCERTO A SCOPO BENEFICO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2024

La Banda di Chieti presso la parrocchia B.V. Maria del Rosario mercoledì 24 aprile

Pescara, 22 aprile 2024. Il 24 aprile 2024, la Banda Città di Chieti, diretta dal Maestro Marco Vignali, terrà un concerto presso la parrocchia Beata Vergine Maria del Rosario a Pescara. Il concerto, finanziato dalla Regione Abruzzo, è volto innanzitutto ad avvicinare i più fragili alla musica colta; infatti, ad assistere al concerto saranno presenti alcune associazioni con scopo sociale ed umanitario. Ci sarà anche una raccolta fondi ad offerta libera per l'associazione ***Il Piccolo Principe***.

Il Maestro della Banda Città di Cheti Marco Vignali, il presidente Antonio Morricone e tutti i componenti della banda, invitano la popolazione a partecipare numerosa. A tal proposito, ha commentato il Maestro della Banda Città di Chieti Marco Vignali: *"Questa è un'iniziativa molto importante per noi come associazione culturale e musicale. Un concerto in una chiesa molto simile ad un teatro con un fine pedagogico e*

sociale. Aiutare gli altri è sempre una grande soddisfazione a maggior ragione se si tratta di raccogliere fondi per dei minori in difficoltà.

Con l'associazione ***Il Piccolo Principe****, coadiuvati dalla responsabile la Dott.ssa Assunta Pietrantonio, stiamo anche tenendo degli incontri settimanali per far avvicinare i ragazzi ospiti della struttura alla musica classica e non solo. Inoltre, con mio immenso orgoglio sono certo che al concerto parteciperanno diversi ragazzi ospiti dei centri di accoglienza che io seguo come docente di italiano e tante altre associazioni con scopi sociali.*

Credo che – ha continuato Marco Vignali – *per Pescara e i pescaresi possa essere una bella occasione per aiutare il prossimo, condividere emozioni godendo di buona musica con un repertorio che spazierà dalla musica classica, con la seconda rapsodia ungherese di Liszt, fino alla grande musica da film di Morricone e Williams.*

Per la riuscita di questo primo concerto – ha concluso Marco Vignali – *a cui seguiranno altri in altre province abruzzesi, io ed il presidente della nostra associazione* ***Arte che fa Storia Continua*** *ci teniamo assolutamente a ringraziare La Presidenza del Consiglio Regionale, nella persona del Presidente Lorenzo Sospiri che ci ha messo a disposizione dei fondi per sostenere le spese organizzative dell'evento, i parroci della chiesa della Madonna del Rosario che ci hanno accolti con calore ed entusiasmo, l'amico Simone D'angelo, presidente Endas Abruzzo, sempre attento e sensibile verso la cultura ed i più fragili, e uno degli ideatori di questi eventi culturali, Dario De Remigis, direttore artistico di questa serie di eventi che terremo per la nostra regione con fini sociali e culturali".*

INSIEME E L’EUROPA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2024

Più federale, coesa e in grado di prendere decisioni

PoliticaInsieme.com, 22 aprile 2024. Un’Europa più federale, più internamente coesa, e in grado di prendere tempestivamente decisioni importanti.

Per far fronte alle due gradi sfide citate, ma anche ad altre come quelle dell’innovazione tecnologica, l’Unione Europea ha bisogno di una maggiore unità di intenti e di una maggiore capacità di decisione e di azione. In sintesi, ha bisogno di diventare più federale, cioè di svilupparsi secondo un modello politico-istituzionale che, come in altre esperienze federali (Usa, Germania, ecc.), in una serie delimitata ma strategica di ambiti abbia un centro decisionale dotato delle risorse per deliberare le politiche e implementarle.

L’Unione Europea ha già alcuni elementi significativi di federalismo, ma limitati a settori che, pur importanti come la moneta, il commercio estero, il mercato interno e in misura parziale l’ambiente, non sono oggi più sufficienti. L’ambito della politica estera e di sicurezza deve (progressivamente) federalizzarsi e lo stesso vale per il settore dei grandi investimenti infrastrutturali, climatici e tecnologici, ma anche in parte per l’ambito delle politiche sociali e sanitarie.

Questo vuol dire in primo luogo che in questi ambiti le istituzioni centrali dell'Unione devono avere la possibilità di decidere (a maggioranze qualificate) senza essere ostaggio del potere di veto di singoli stati. In secondo luogo, l'Unione deve avere le risorse finanziarie per sostenere queste politiche.

L'attuale bilancio europeo, che come è noto rappresenta poco più dell'1% del prodotto interno lordo complessivo dell'Unione, non è più assolutamente adeguato a rispondere a queste nuove esigenze. Pur senza nemmeno avvicinarsi ai livelli medi degli stati membri (che si aggirano tra il 40% e il 50% dei prodotti lordi nazionali) è necessario accrescere il livello del bilancio comunitario.

Poiché è difficile pensare di accrescere significativamente i contributi che gli stati membri danno, le strade aperte sono quella di ricorrere ad un maggiore e più sistematico indebitamento (eurobond) e quella di aumentare le risorse proprie, per esempio con la tassazione alle importazioni sulla base delle emissioni carboniche, gli introiti dal trading delle emissioni, e tasse sui profitti societari internazionali.

Il primo strumento, che ha già avuto un inizio (con il Next Generation EU e SURE), stenta ad affermarsi anche proprio perché l'Unione Europea è per ora un piccolo emettitore del debito sovrano e questo ne riduce la credibilità e aumenta i costi. Inoltre, le sue entrate proprie, essendo limitate, danno insufficienti garanzie (non a caso i bond europei pagano attualmente tassi più alti della Germania). I due strumenti devono quindi essere sviluppati insieme.

Che cosa fare:

1. Accentuare il carattere federale della UE estendendo i settori di policy di competenza esclusiva o prevalente della Unione;

2. In questi settori applicare il metodo comunitario di decisione che prevede voto a maggioranza qualificata riducendo i poteri di veto di singoli stati;

3. Rafforzare il bilancio dell'Unione da destinare al finanziamento di beni collettivi europei;

4. Aumentare le entrate proprie dell'Unione e il ricorso a debito europeo.

INSIEME e l'Europa (3): più federale, coesa e in grado di prendere decisioni

---

CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2024

Mostra fotografica alla villa comunale

Roseto degli Abruzzi, 22 aprile 2024 – L'Amministrazione Comunale di Roseto degli Abruzzi e la Commissione Pari Opportunità, in collaborazione con l'Associazione "Il Guscio" APS, sono liete di annunciare l'allestimento di una mostra fotografica presso la Villa Comunale dal 24 al 28 aprile prossimi. La mostra, intitolata "*Il filo Rosso*", è stata proposta dall'Associazione "*Il Guscio*" APS ed è stata accolta dell'Amministrazione Comunale e della Cpo di Roseto degli Abruzzi.

L’esposizione sarà curata e allestita dal fotografo Cristian Palmieri e avrà come oggetto un problema sociale profondo e pervasivo: la violenza di genere. Nel progetto fotografico *“Il Filo Rosso*” diventa il fulcro visivo per mettere in evidenza il messaggio del progetto. Ogni ritratto racconta una storia unica, ma insieme formano un’affermazione collettiva di solidarietà e consapevolezza.

Attraverso l’arte della fotografia, saranno raccontate le vite e le esperienze delle persone coinvolte, volontari che si sono messi a disposizione durante la giornata contro la violenza alle donne presso l’ospedale di Sant’Omero. L’obiettivo è evidenziare la forza e la resilienza delle vittime e promuovere la consapevolezza su questa piaga sociale. Ogni fotografia cattura non solo l’individualità e la bellezza di chi è ritratto, ma anche il potente simbolismo del filo rosso, che rappresenta la connessione umana e l’impegno comune per combattere la violenza di genere.

Il vernissage d’apertura si terrà il prossimo 24 aprile alle ore 17.30 e l’esposizione sarà visitabile gratuitamente fino al 28 aprile con i seguenti orari: mattina (10.00 – 12.30), pomeriggio (17.30 – 20.00).

“L’arte possiede una forza capace di toccare il cuore e la mente delle persone e stimolare il dialogo e ispirare il cambiamento – afferma la Consigliera Comunale con delega alle Pari Opportunità Toriella Iezzi – *Le opere d’arte, in questo caso fotografie, che affrontano temi come la violenza di genere non solo aumentano la consapevolezza, ma possono anche fungere da catalizzatori per l’azione sociale, incoraggiando la comunità a riflettere e, infine, agire. In questo modo si contribuisce e celebrare e difendere l’uguaglianza di genere”.*

“Come Commissione Pari Opportunità abbiamo accolto con grande piacere l’iniziativa de “Il Guscio”, un’associazione molto attiva sul territorio – afferma la presidente della Cpo Silvia Mattioli – *Sosteniamo questo progetto perché crediamo che sia*

sempre necessario e opportuno parlare di violenza di genere ed è importante farlo attraverso tutti i linguaggi possibili. Quindi ben venga la realizzazione di una mostra fotografica che ha l'obiettivo di sensibilizzare un pubblico ampio rispetto a tematiche così importanti".

ASSEMBLEA REGIONALE DI AVIS

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2024

Nel Convento di San Patrignano

Collecorvino, 22 aprile 2024. Si è svolta presso la splendida cornice offerta dal Convento di San Patrignano del vestino comune di Collecorvino la 53^ Assemblea Regionale di Avis che ha ospitato 130 delegati provenienti da tutta la regione abruzzese.

Ad accogliere i delegato è stato il Sindaco Paolo D'Amico: *"È stata una grande emozione poter ospitare un così importante evento in questo posto a noi tanto caro. Si tratta del primo evento svolto nel piano superiore del convento di San Patrignano dopo il suo recupero e riconsegna alla cittadinanza".*

"Ringrazio l'Avis Regionale, l'Avis Provinciale Pescara e l'Avis Comunale di Collecorvino per aver scelto il nostro territorio come sede per lo svolgimento della loro assemblea annuale, ma soprattutto ringrazio i tanti volontari che

quotidianamente si adoperano, nel silenzio, per il prossimo. Il loro è un servizio fondamentale per tutti, indistintamente" – chiude il sindaco quasi come un invito ad aver cura degli altri.

INIZIATIVA DEL CONALPA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2024

Nel parco Franchi messo a dimora un esemplare di carrubo. Ospite Luisa Impastato della Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato.

Giulianova, 22 aprile 2024. L'assessore Paolo Giorgini era presente e ha portato i saluti della Città, questa mattina, in occasione della messa a dimora, nell'area ovest del parco Franchi, di un esemplare di carrubo. L' albero è stato scelto tra tanti quale simbolo di legalità e di ricerca ostinata della giustizia e della verità.

All'iniziativa, organizzata dalla sezione di Giulianova del Conalpa, presieduta da Cristiano Gentile, ha preso parte il Viceprefetto Vicario Alberto Di Gaetano. Ospite della mattinata, Luisa Impastato, in rappresentanza della Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato, caduto quest'ultimo, per mano mafiosa, il 9 maggio 1978.

" L'albero piantato – spiega Conalpa in una nota- è di una specie legnosa sempreverde, originaria dell'Asia Minore, molto

diffusa in Sicilia. Oltre a creare un collegamento con Cinisi, paese di Peppino Impastato, il carrubo simboleggia la capacità di opporsi alle avversità. Non a caso, è anche detto “pianta della sopravvivenza” per la sua spiccata resistenza alla siccità”.

IL MAGNIFICAT

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2024

Nella chiesa di Sant’ Antonio

Giulianova, 22 aprile 2024. Concerto alla Vergine Maria nell’antivigilia del giorno dedicato alla Madonna dello Splendore. Presente all’esibizione di Manuela Formichella e Lucia Antonacci, il sindaco Jwan Costantini.

Non solo una grande performance musicale ed un’esibizione canora di alto livello. Il concerto di ieri sera nella chiesa di Sant’Antonio, il “***Magnificat. Canto alla Vergine Maria***” organizzato da “*Nota Fulgens*”, ha permesso che si vivessero momenti di devozione e grande suggestione spirituale. All’evento, patrocinato del Comune di Giulianova e della Parrocchia di San Flaviano, hanno assistito, insieme ad un folto pubblico, il Sindaco Jwan Costantini ed il parroco don Enzo Manes.

Nel suo intervento, Costantini ha portato il saluto dell’ Amministrazione Comunale a ha sottolineato l’importanza di

iniziative artistiche, come appunto quella di ieri, capaci di ricondurre i Festeggiamenti in onore della Madonna dello Splendore ad un clima, imprescindibile, di fede e riflessione religiosa. La voce del soprano Manuela Formichella e l'arpa di Lucia Antonacci hanno fatto sì che i presenti potessero rintracciare, nei brani "mariani" meravigliosamente eseguiti, la bellezza e la preziosità di un Festa che è soprattutto una Festa di speranza, di affidamento e di preghiera.

GENITORI TORNANO A SCUOLA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2024

Progetto del Club Lions Chieti I Marrucini

Chieti, 22 aprile 2024. Dal 16 al 18 aprile, per tre pomeriggi consecutivi, un folto gruppo di genitori è tornato tra i banchi della scuola media Chiarini del Comprensivo 1, per il Progetto Genitori del Club Lions Chieti I Marrucini.

Il corso è stato fortemente voluto in seguito al successo dello scorso anno ed è stato realizzato con il sostegno economico di tutti i club della Zona B della Sesta Circoscrizione: Chieti i Marrucini, Chieti Host, Guardiagrele e Loreto Aprutino-Penne. La Presidente di Circoscrizione Gabriella Orlando ha intrattenuto gli allievi con un metodo interattivo molto apprezzato, che ha concesso ai genitori di esprimere i loro dubbi, le perplessità e confrontarsi con gli

altri, in un clima piacevole e rilassante.

«Oggi più che mai i genitori hanno bisogno di queste occasioni di confronto» ha spiegato la Coordinatrice Distrettuale Lion-Quest, Anna Maria Cocucci Blaga. «Soprattutto dopo che la pandemia, che ci siamo lasciati alle spalle, ha creato tanti nuovi problemi e reso ancor più difficile quello che era già il più complesso dei mestieri. Oggi si torna a casa, stressati, si accende la tv e si ascoltano racconti di guerra, in famiglie peraltro sempre più spesso allargate. E poi ci sono i figli, che non sono più quelli di una volta (sì, papà, sì mamma); ma dopo la DAD, con in mano il cellulare, divenuti piccoli e scaltri informatici, contestano, si ribellano, esigono. Per non parlare poi del mondo degli adolescenti, ragazzini di prima media e anche meno. Il guaio è che anche i papà e le mamme non si staccano mai dal cellulare, per necessità o per un sacrosanto diritto a un po' di evasione, ma non sono di esempio ai figli; quindi, … dove va a finire l'autorità genitoriale? Come ci si comporta? Come si può non sbagliare? Ben vengano dunque i progetti del Lion-Quest, ben venga il Progetto Genitori utile a dare consigli validi ai papà e alle mamme, anche con il sostegno di uno splendido libro guida, che viene loro regalato a fine corso».

Alla cerimonia finale della consegna degli attestati sono intervenuti, insieme a vari soci dei Club, il sindaco di Chieti, Diego Ferrara, con una rappresentanza del Comune, per sottolineare la preziosa collaborazione dei Lions con le Istituzioni, il PDG Raffaele Di Vito, che non ha mai fatto mancare la sua partecipazione a questo service, i presidenti dei club di Zona che hanno sponsorizzato il Progetto, Rocco Iezzi, Orietta Pelliccione, Franco Francomano, l'officer Lions-Quest per l'Abruzzo Claudia Cobianchi, la Coordinatrice Distrettuale Lions-Quest Anna Maria Cocucci Blaga e naturalmente la gentile padrona di casa, la dirigente scolastica Simona Di Salvatore, che ha messo a disposizione la scuola.

Dopo la consegna degli attestati, i papà e le mamme sono andati via entusiasti, pronti a tornare a scuola, tra i banchi, un altro anno.